

Canto dei dirigenti

Con lo sguardo aperto sul vasto panorama
di operatori, regole, spazi e risorse
tessiamo i fili cercando forme buone
ordini, relazioni e vesti adatte nei colori
serviamo la pianta nutrendola e irrigandola
potando e raccogliendo i frutti d'ogni giorno
giardinieri attenti, dialoghiamo col mondo



Canto degli amministrativi

Nascosti alla vista, nei palazzi “segreti”
gestiamo le carte e le informazioni
che il lavoro di tutti si svolga ordinato
nel flusso costante del nostro fare
radici silenziose della pianta che vi ospita
apportiamo alimento dialogando con la terra
guardando col sorriso il dipanarsi della Cura.



Canto dei “front desk”

Ti accolgo nello spazio della Cura
primo volto che scruti e ti osserva
pellegrino di passaggio con gli occhi spersi
la mia voce ti guida nel labirinto, sicura
e la mano ti offre gli esiti dello sguardo medico
Se sorrido, l'intero ospedale ti sorride
e ti accoglie se io ti accolgo.



Canto dei medici

Scrutiamo nei corpi e nella nostra scienza
cercando il senso dei suoi canti sgraziati
con strumenti potenti e parole arcane
di rado sospesi tra segrete domande:
quali pensieri fanno ammalare, quali guarire?
quali emozioni parlano al corpo per nutrirlo?
che ogni diagnosi in essenza sia: “carezza di vita, d'amore”?



Canto degli infermieri

Con occhio vigile e mani esperte
riversiamo pozioni nei corpi che gridano
guardandone attenti la trasformazione
al fianco, nell'incerto viaggio
e doloroso, verso un nuovo sorriso
Il nostro cuore forte, lo teniamo sospeso
ma nell'ora dell'attesa, in silenzio trema.



Canto degli ausiliari

Braccio fedele, volto gentile
quotidiana presenza d'ogni stanza
ogni corridoio o angolo nascosto
Formiche operose che donano ordine
con sguardi dosati, gesti e parole
Quando ci apriamo con attenzione
ci scopriamo vicini e capaci di calore.



Canto dei volontari

Angeli leggeri di stanza in stanza
vaghiamo cercando un volto e una voce
nutriamo, nutrendoci, della nostra presenza
cercando l'umano che in ogni persona
col frastuono del dolore
si nasconde e protegge nelle stanze del cuore
Ci prendiamo cura, curandoci, d'ogni relazione.





Leggere, con cura

progetto nato come terapia della riconciliazione con la malattia attraverso una delle medicine più naturali del mondo: la Poesia.

Questa cartolina è una carezza poetica, un modo di essere vicini, in punta di piedi ma con tutto il cuore.

**l'essenza del lavoro di cura in ospedale,
attraverso immagini poetiche dei suoi nodi operativi**

Leggere, con cura

è un progetto ideato e promosso da PoesiaPresente e Robindart Factory con la cooperazione di Fondazione Arbor.

in collaborazione con



www.poesiapresente.it | www.robindart.it | www.arborfoundation.net

